

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 15,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica i nomi dei deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

### **Modifica nella composizione della Giunta per le autorizzazioni.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 255 del 2001: Avvio dell'anno scolastico 2001-2002 (1175).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

PIERA CAPITELLI esprime contrarietà ad un decreto-legge che ritiene ignori le

gravi conseguenze che si determineranno per il funzionamento della scuola italiana a seguito delle norme previste per le nomine in ruolo dei docenti; preannunzia un'opposizione costruttiva, che si sostanzia in una serie di proposte emendative volte a prevedere adeguate misure organizzative per l'avvio dell'anno scolastico.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.4.08.1, 0.4.09.1 e 0.4.09.2, nonché dell'emendamento 4.26 della Commissione; accetta gli emendamenti 1.32, 1.31, 2.9, 3.20, 4.25 e 5.1, nonché gli articoli aggiuntivi 4.09 e 4.08 del Governo; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

GIOVANNA GRIGNAFFINI rileva che l'emendamento Cordoni 1.1, di cui è cofirmataria, è volto a ripristinare le graduatorie previste dalla legge n. 124 del 1999 e dal decreto attuativo n. 123 del 2000, consentendo un regolare avvio del nuovo anno scolastico.

DOMENICO VOLPINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Cordoni 1.1 e Bellillo 1.15 e preannunzia identico pronunciamento sugli emendamenti che perseguono la medesima finalità di mantenere separate la terza e la quarta fascia delle graduatorie dei docenti.

KATIA BELLILLO preannunzia che i deputati Comunisti italiani voteranno con-

tro l'articolo 1 del decreto-legge, che non garantisce la continuità didattica e persegue il solo obiettivo dell'equiparazione tra i docenti della scuola pubblica e quelli delle scuole paritarie.

TITTI DE SIMONE, nell'esprimere contrarietà al provvedimento d'urgenza nel suo complesso, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sugli identici emendamenti Cordoni 1.1 e Bellillo 1.15, volti a modificare strutturalmente l'articolo 1 del decreto-legge, concernente l'articolazione in fasce della graduatoria dei docenti.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.1 e Bellillo 1.15, nonché gli identici Cordoni 1.2 e Bellillo 1.16.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità degli identici emendamenti Sasso 1.3, di cui è cofirmataria, e Alfonso Gianni 1.4.

ALBA SASSO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.3, che dimostra l'atteggiamento propositivo del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo; lamenta il fatto che su nessuna delle proposte emendative presentate dall'opposizione sia stato espresso parere favorevole dal relatore e dal Governo.

ALFONSO GIANNI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.4 e dell'identico emendamento Sasso 1.3.

FRANCESCO TOLOTTI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Sasso 1.3 e Alfonso Gianni 1.4, finalizzati al mantenimento delle quattro fasce di graduatoria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Sasso 1.3 ed Alfonso Gianni 1.4.*

ALFONSO GIANNI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.5.*

ALBA SASSO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.6 che, proponendo la soppressione del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge, è finalizzato a garantire i diritti acquisiti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Sasso 1.6 e Bellillo 1.7.*

ALBA SASSO raccomanda l'approvazione degli identici emendamenti Capitelli 1.7 — di cui è cofirmataria — e Bellillo 1.18; critica il Governo per aver adottato il decreto-legge senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato sulla sentenza del TAR del Lazio.

TITTI DE SIMONE raccomanda l'approvazione dell'emendamento soppressivo del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge, volto a garantire i diritti acquisiti dagli insegnanti. Stigmatizza, più in generale, il ricorso alla decretazione d'urgenza da parte del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Capitelli 1.7 e Bellillo 1.18.*

ELENA EMMA CORDONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.8, identico all'emendamento Bellillo 1.19, osservando che il mantenimento del comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge consentirebbe di nominare in ruolo vincitori di concorso, differendo però la loro assunzione in servizio e la relativa retribuzione all'anno successivo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.8 e Bellillo 1.19.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità degli identici subemendamenti Cordoni 0.1.32.1 e Bellillo 0.1.32.2.

ALFONSO GIANNI invita l'Assemblea ad approvare gli identici subemendamenti Cordoni 0.1.32.1 e Bellillo 0.1.32.2 e fa notare che il contenuto dell'emendamento 1.32 del Governo è identico al disposto normativo di cui al secondo periodo del comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GIUSEPPE GAMBALE chiede al relatore e al rappresentante del Governo di chiarire le ragioni del parere contrario espresso sugli identici subemendamenti Cordoni 0.1.32.1 e Bellillo 0.1.32.2.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare gli identici subemendamenti Cordoni 0.1.32.1 e Bellillo 0.1.32.2.

ELENA EMMA CORDONI chiede al Governo di rivedere l'orientamento espresso sugli identici subemendamenti in esame.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, nell'associarsi all'invito al ritiro degli identici subemendamenti Cordoni 0.1.32.1 e Bellillo 0.1.32.2, precisa che l'emendamento 1.32 del Governo è volto a rendere evidente che il disposto normativo dell'articolo 1 del decreto-legge deve intendersi esteso a tutti i contratti di lavoro.

PIERA CAPITELLI sottolinea la necessità di garantire una formulazione più chiara della normativa in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici subemendamenti Cordoni 0.1.32.1 e Bellillo 0.1.32.2.*

GIUSEPPE GAMBALE dichiara voto contrario sull'emendamento 1.32 del Governo.

ELENA EMMA CORDONI ritiene che le norme di cui all'emendamento 1.32 del Governo incideranno negativamente sull'andamento dell'attività didattica.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento 1.32 del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.32 del Governo.*

PIERA CAPITELLI osserva che le proposte emendative presentate dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sono volte a consentire il regolare avvio del prossimo anno scolastico, peraltro senza oneri finanziari aggiuntivi.

GIUSEPPE GAMBALE, rilevato che gli identici emendamenti Cordoni 1.10 e Bellillo 1.21 perseguono fini di semplificazione delle procedure, giudica incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

FRANCESCO TOLOTTI osserva che gli identici emendamenti in esame sono volti a garantire la qualità dell'attività didattica.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ribadisce il parere contrario sugli identici emendamenti Cordoni 1.10 e Bellillo 1.21 che, ove approvati, determinerebbero una duplicazione di spesa.

KATIA BELLILLO ritiene che la normativa in esame determinerà disagi, discriminazioni e confusione all'interno del settore scolastico; auspica pertanto un ripensamento da parte del Governo, soprattutto a favore degli studenti che frequentano la scuola pubblica.

PIERA CAPITELLI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bellillo, osserva che il disposto normativo dell'articolo 1 del decreto-legge creerà problemi non solo ai docenti, ma all'intero sistema

scolastico; auspica quindi l'approvazione degli identici emendamenti Cordoni 1.10 e Bellillo 1.21.

ALBA SASSO ritiene infondata l'obiezione secondo la quale gli identici emendamenti in esame sarebbero privi di copertura finanziaria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.10 e Bellillo 1.21.*

ALBA SASSO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.11, identico agli emendamenti Bellillo 1.22 e Gambale 1.27, volti a sopprimere il comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GIUSEPPE GAMBALE, pur condividendo l'obiettivo del decreto-legge di semplificare le procedure e di assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico, ritiene che le soluzioni scelte non siano idonee a perseguirlo.

KATIA BELLILLO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 1.22, osserva che l'attribuzione ai dirigenti scolastici del compito di procedere alle nomine dei supplenti annuali, decorso il termine del 31 agosto, favorirà il ricorso a pratiche clientelari e ridurrà la qualità della scuola pubblica.

TITTI DE SIMONE ritiene che l'attribuzione ai dirigenti scolastici della facoltà di effettuare le nomine dei supplenti annuali determinerà profondi disagi e mal si concilia con gli obiettivi di assicurare un ordinato avvio dell'anno scolastico e di garantire trasparenza nella predisposizione delle graduatorie.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, nel ritenere che i diritti degli studenti, al momento dell'avvio dell'anno scolastico, siano preminenti su quelli degli insegnanti, osserva che il meccanismo delle nomine previsto dal provvedimento d'urgenza mira a garantire la regolarità e la continuità dell'insegnamento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Sasso 1.11, Bellillo 1.22 e Gambale 1.27.*

ALBA SASSO rileva che la situazione, che definisce da carosello, degli insegnanti determinata dal decreto-legge non favorirà la qualità dell'insegnamento.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ALBA SASSO invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Cordoni 1.12 — di cui è cofirmataria —, Bellillo 1.23 e Gambale 1.28.

GIUSEPPE GAMBALE, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 1.28, ritiene che il meccanismo previsto dal provvedimento d'urgenza per le nomine dei docenti non sia automatico né funzionale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.12, Bellillo 1.23 e Gambale 1.28.*

PIERA CAPITELLI, ricordate le finalità sottese agli identici emendamenti Grignaffini 1.13, Bellillo 1.24 e Gambale 1.29, invita l'Assemblea ad approvarli.

GIUSEPPE GAMBALE osserva che l'individuazione di scuole « polo » garantirebbe il decentramento delle nomine scongiurando, nel contempo, il rischio che nel corso dell'anno i docenti vengano trasferiti da un istituto scolastico all'altro della medesima provincia.

GIOVANNA GRIGNAFFINI ribadisce che gli emendamenti presentati dai deputati del centrosinistra sono volti ad evitare che i dirigenti scolastici possano assumere docenti in maniera discrezionale.

TEODORO BUONTEMPO, nel giudicare di retroguardia la battaglia condotta dal

centrosinistra sul provvedimento in esame, sottolinea che esso garantisce la regolarità dell'insegnamento fin dall'inizio dell'anno scolastico; rileva inoltre che il meccanismo previsto per le nomine dei supplenti annuali non produrrà alcuna pratica clientelare.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ricorda che ai dirigenti scolastici non è riconosciuto alcun potere discrezionale nell'assunzione dei docenti, in quanto essi dovranno far ricorso alle graduatorie provinciali. Manifesta contrarietà alla proposta relativa alle scuole-polo.

ELENA EMMA CORDONI, nel riconoscere la necessità di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, sottolinea però l'opportunità di soddisfare le aspettative dei docenti, condizione essenziale per assicurare un insegnamento di qualità.

PIERA CAPITELLI dichiara di non comprendere il motivo per il quale la maggioranza non intenda accogliere le proposte emendative formulate dall'opposizione.

GIUSEPPE GAMBALE prende atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, che rivelano l'ammissione che il meccanismo ipotizzato per l'avvio dell'anno scolastico potrebbe determinare ulteriori problemi.

ALFONSO GIANNI insiste nel sottolineare che il decreto-legge in esame, prevedendo il ruolo manageriale dei dirigenti scolastici e potenziando la funzione delle scuole private, rischi di danneggiare il sistema scolastico.

DOMENICO VOLPINI precisa che, pur condividendo l'obiettivo che il Governo si è posto adottando il decreto-legge in esame, ritiene inadeguati gli strumenti individuati per conseguirlo.

KATIA BELLILLO si chiede per quale motivo non vengano accettate le proposte

emendative presentate dai deputati dell'opposizione; ritiene inoltre che sarebbe stato opportuno attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato prima di adottare un provvedimento legislativo.

ALBA SASSO ribadisce la contrarietà ad un provvedimento del quale non condivide i principi ispiratori, le procedure adottate ed il carattere d'urgenza.

GIOVANNA GRIGNAFFINI ritiene che le preoccupazioni espresse dal deputato Buontempo siano state opportunamente considerate dai Governi di centrosinistra.

DANIELE FRANZ, parlando per un richiamo all'articolo 36, comma 4, del regolamento, chiede alla Presidenza, oltre che di garantire il rispetto dei limiti di tempo previsti per gli interventi, di far sì che i deputati parlino in piedi, rivolgendosi al Presidente e non a singoli deputati, come è avvenuto nei confronti del deputato Buontempo.

PRESIDENTE, premesso che nel corso dei dibattiti in Assemblea è prassi ricorrente quella di rivolgersi a parlamentari appartenenti a schieramenti diversi dal proprio, rileva che, nella circostanza richiamata, i deputati intervenuti hanno parlato restando in piedi ed il superamento dei limiti di tempo è stato di entità minima.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Grignaffini 1.13, Bellillo 1.24 e Gambale 1.29.*

PIERA CAPITELLI invita il relatore ed il Governo a modificare il parere sugli identici emendamenti Bellillo 1.25 e Gambale 1.30 e l'Assemblea ad approvarli.

GIUSEPPE GAMBALE invita il relatore a rivedere l'orientamento espresso sugli identici emendamenti Bellillo 1.25 e Gambale 1.30.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, ritiene pleonastici gli identici emendamenti Bellillo 1.25 e Gambale 1.30: invita pertanto i presentatori a ritirarli.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ritiene che i richiamati emendamenti rappresentino un'offesa al ruolo dei dirigenti scolastici: invita pertanto i presentatori a ritirarli.

PIERA CAPITELLI ritiene che il decreto-legge metta in difficoltà i dirigenti scolastici nell'applicazione della normativa.

ELENA EMMA CORDONI non condivide l'asserzione secondo la quale le proposte emendative presentate dall'opposizione sarebbero identiche alle disposizioni contenute nel decreto-legge: se così fosse, il parere del relatore e del Governo dovrebbe essere favorevole.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bellillo 1.25 e Gambale 1.30, nonché gli identici Capitelli 1.14 e Bellillo 1.26.*

ALFONSO GIANNI ritiene non veritiera la dizione della rubrica introdotta dall'emendamento 1.31 del Governo, sul quale manifesta contrarietà.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.31 del Governo.*

GIOVANNA GRIGNAFFINI rileva che gli identici emendamenti Sasso 2.2, di cui è cofirmataria, Alfonso Gianni 2.1 e Bellillo 2.6 sono volti a sopprimere una disposizione che incide negativamente sul sistema di reclutamento dei docenti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIOVANNA GRIGNAFFINI raccomanda pertanto l'approvazione degli iden-

tici emendamenti in esame, al fine di evitare diseguaglianze e discriminazioni tra i docenti.

DOMENICO VOLPINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Alfonso Gianni 2.1, Sasso 2.2 e Bellillo 2.6, ritenendo ormai anacronistico, a seguito dell'approvazione della legge n. 62 del 2000, non considerare la funzione pubblica delle scuole paritarie.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

ALFONSO GIANNI rileva che il suo emendamento 2.1 e gli altri identici sono volti a sopprimere una norma che presenta profili di dubbia legittimità costituzionale, con particolare riferimento all'articolo 97, terzo comma, della Carta fondamentale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 2.1, Sasso 2.2 e Bellillo 2.6.*

ALBA SASSO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 2.3, volto a sopprimere la norma che equipara il servizio prestato nelle scuole statali ed in quelle paritarie, ritiene che essa non presenti i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione.

GIUSEPPE GAMBALE, ribadito che la normativa in esame non mette in discussione il principio di parità né il sistema pubblico di istruzione, dichiara il voto contrario dei deputati della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Sasso 2.3.

TITTI DE SIMONE esprime un giudizio negativo sul meccanismo di reclutamento dei docenti previsto dal provvedimento d'urgenza, che ritiene penalizzante per la

scuola pubblica ed i suoi insegnanti, in violazione di principi sanciti dalla Costituzione.

PIERA CAPITELLI precisa che l'emendamento Sasso 2.3 non mette in discussione la legge sulla parità scolastica, di cui ribadisce la validità.

CESARE RIZZI osserva che il provvedimento d'urgenza presenta i requisiti di cui all'articolo 77 della Costituzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sasso 2.3.*

GIUSEPPE GAMBALE esprime contrarietà al disposto normativo del terzo periodo del comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge, che sostanzialmente delega il ministro dell'istruzione e della ricerca a modificare i requisiti per la predisposizione delle graduatorie: invita pertanto l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Sasso 2.4 e Bellillo 2.7.

PIERA CAPITELLI giudica grave il fatto che con decreto-legge si attribuiscono ad un singolo ministro poteri regolamentari.

KATIA BELLILLO ritiene che l'obiettivo del provvedimento d'urgenza sia quello di mettere in discussione una riforma attuata dai Governi di centrosinistra.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, ricorda che la disposizione che attribuisce poteri regolamentari ad un singolo ministro è stata suggerita dal Comitato per la legislazione e che la procedura per l'emanazione del regolamento contempla, tra l'altro, il parere del Consiglio di Stato.

ALBA SASSO ritiene che il comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge, nel testo della Commissione, sia peggiorativo rispetto alla originaria formulazione, prevedendo modifiche ad un regolamento sul

quale si erano già espressi, fra l'altro, sia il Consiglio di Stato che la Corte dei conti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Sasso 2.4 e Bellillo 2.7.*

ALBA SASSO illustra le finalità dell'emendamento Cordoni 2.5, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Bellillo 2.8.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cordoni 2.5 e Bellillo 2.8; approva quindi l'emendamento 2.9 del Governo.*

GIUSEPPE GAMBALE si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 3.19 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno se le stesse disposizioni si ritenessero già contemplate nel decreto del ministro della pubblica istruzione 24 luglio 1998.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Sasso 3.1, Bellillo 3.10 e Gambale 3.19, per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PIERA CAPITELLI ritiene che gli identici emendamenti in esame possano essere ritirati.

ELENA EMMA CORDONI chiede se il Governo sia disponibile ad accettare l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Gambale.

PRESIDENTE prende atto che il sottosegretario Aprea manifesta disponibilità ad accogliere il richiamato ordine del giorno e che gli identici emendamenti Sasso 3.1, Bellillo 3.10 e Gambale 3.19 sono pertanto ritirati dai rispettivi presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 3.2 e Bellillo 3.11.*

ALBA SASSO, nell'illustrare gli identici emendamenti Cordoni 3.3, di cui è cofirmataria, e Bellillo 3.12, chiede al Governo di chiarire le linee programmatiche in materia di istruzione.

KATIA BELLILLO ritiene incomprensibili le ragioni per le quali la maggioranza ed il Governo non intendano accogliere le proposte emendative dei gruppi di opposizione, volte a migliorare il testo del provvedimento: manifesta il timore che ciò sia finalizzato a depotenziare la scuola pubblica.

ELENA EMMA CORDONI ribadisce che gli emendamenti presentati dal centrosinistra sono volti a consentire il regolare avvio del prossimo anno scolastico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cordoni 3.3 e Bellillo 3.12.*

GIUSEPPE GAMBALE dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Capitelli 3.9 e Bellillo 3.18.

ALBA SASSO conferma che i gruppi del centrosinistra hanno assunto un atteggiamento costruttivo; invita tuttavia il Governo a chiarire gli obiettivi programmatici per l'istruzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Capitelli 3.9 e Bellillo 3.18.*

ALFONSO GIANNI non condivide la formulazione dell'emendamento 3.20 del Governo, che fa generico riferimento alla formazione di classi.

PIERA CAPITELLI chiede all'Esecutivo di chiarire le motivazioni sottese all'emendamento 3.20 del Governo.

KATIA BELLILLO ritiene opportuno che il rappresentante del Governo si esprima sulla richiesta di chiarimento formulata in merito alla locuzione « formazione delle classi ».

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.20 del Governo.*

PIERA CAPITELLI invita il relatore ad illustrare le proposte emendative della Commissione riferite all'articolo 4 del decreto-legge.

CARMELO BRIGUGLIO, *Relatore*, osserva che le proposte emendative della Commissione sono dettate da motivazioni formali.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame reca oneri finanziari che rendono necessaria la relazione tecnica del Governo che ne quantifichi l'entità. Ricorda che, ove non si dia corso a tale adempimento, deve ritenersi violato l'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

PRESIDENTE comunica di avere formalmente sollecitato l'Esecutivo, tramite il ministro per i rapporti con il Parlamento, a tener conto del dettato dell'articolo 11-ter, comma 2, della legge n. 468 del 1978, che prevede che gli emendamenti di iniziativa governativa siano corredati dalla quantificazione tecnica degli oneri finanziari. Trattandosi di un adempimento recato da una legge ordinaria, che non può incidere sulla procedura parlamentare di esame dei provvedimenti né determinare inammissibilità od irricevibilità degli emendamenti privi della relazione tecnica, pur ritenendo fondate le osservazioni del deputato Boccia, avverte che la Presidenza è tenuta a porre comunque in votazione le proposte emendative riferite all'articolo 4 del decreto-legge.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.26 della Commissione.*

GIUSEPPE GAMBALE invita il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo emendamento 4.24, identico agli emendamenti

Alfonso Gianni 4.2, Cordoni 4.3 e Bellillo 4.14; conferma quindi le preoccupazioni già manifestate per le soluzioni individuate nel provvedimento d'urgenza, che ritiene penalizzanti per i docenti.

ELENA EMMA CORDONI ritiene necessario stanziare adeguate risorse finanziarie per evitare che il disposto normativo dell'articolo 4 del decreto-legge precluda ai vincitori dei concorsi per docenti un sollecito ingresso nel mondo del lavoro.

TITTI DE SIMONE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Alfonso Gianni 4.2, di cui è cofirmataria, volto a sopprimere una norma che è destinata a creare disagio nel corpo insegnante.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 4.2, Cordoni 4.3, Bellillo 4.14 e Gambale 4.24.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 25 luglio 2001, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 56).*

**La seduta termina alle 19.30.**